

speciale

# PATERNÒ - S. BARBARA

A CURA DELLA PK

## La cultura

- Manifestazioni d'arte e di folclore fanno da corollario alle cerimonie patronali: tra questi ieri l'incontro della Fidapa sul culto pagano e sul cristianesimo
- Oggi in piazza Vittorio Veneto la «sagra del bigné e del cannolo». Stasera verrà consegnato il premio «S. Barbara» e sabato si conclude il torneo di tennis

## Il sentimento religioso nell'uomo

A fianco il fercolo con il simulacro della Santa esce dalla chiesa dedicata alla Patrona, preceduto da uno dei cerei votivi. Sotto la mostra dell'Esercito italiano a Palazzo Alessi visitabile fino a oggi



Un insieme di eventi culturali, folcloristici e sportivi, patrocinati dal Comune di Paternò, faranno da corollario alla festa in onore di Santa Barbara. Il via alle manifestazioni si è avuto già nei giorni scorsi con un'interessante conferenza sul "Patrocinio di S. Barbara su Paternò": ad organizzarla il Circolo cittadino S. Barbara. Ieri, invece, l'ex Convento di San Francesco alla Collina ha ospitato un dibattito della locale sezione della Fidapa sul tema: "Il rispetto del sentimento religioso dell'uomo: dal culto pagano all'avvento del Cristianesimo", cui ha fatto seguito l'apprezzato reading musicale "Pervigilium Veneris", con il noto attore paternese, Giovanni Calcagno.

Sempre ieri ha avuto luogo la rappresentazione teatrale "Il martirio di S. Barbara" con i ragazzi del Centro diurno disabili, diretti da Eduardo Saitta. Oggi sarà invece una giornata dedicata ai dolci, con la "Sagra del bigné e del cannolo", proposta dalle 16 in piazza Vittorio Veneto dall'associazione "S. Biagio". La sagra verrà replicata anche domani, giornata clou dei festeggiamenti. Sempre stasera, intorno alle 21.30 in piazza Indipendenza, al termine delle cantate delle corporazioni cittadine, con la partecipazione delle scuole elementari, verrà consegnato il primo "Premio S. Barbara - Sara Vittorio", in ricordo dell'insegnante prematuramente scomparsa che tanto si era spesa per

riportare in auge l'antica tradizione delle cantate. Sabato, invece, giungerà a conclusione la prima edizione del "Torneo di tennis S. Barbara", organizzato dall'Asd "Le Rchette". Tra le altre attività in corso di svolgimento da menzionare la mostra "Il sogno di Wendy", presso la Galleria d'arte moderna, in collaborazione con l'atelier Martina Sposa e la personale di pittura di Luciano Longo, in via G.B. Nicolosi 38. La conclusione dei festeggiamenti religiosi non fermerà, comunque, il divenire delle manifestazioni collaterali.

Domenica prossima, infatti, tre saranno gli appuntamenti sportivi in calendario: alle 9 in via F. Maimonide si svolgerà l'ottavo "Trofeo S. Barbara di auto-modellismo", organizzato dall'associazione sportiva Racing 2000; sempre alle 9, nel crossodromo "Etna Cross" di contrada Mauta, prenderà il via il secondo "Trofeo di motocross S. Barbara-Città di Paternò" e allo stesso orario il palasport di via Bologna ospiterà il terzo "Trofeo S. Barbara di arti marziali", a cura dell'associazione sportiva Libertas Karate Shotokan.

Domenica 14 dicembre, invece, saranno consegnate le borse di studio legate al primo "Premio S. Barbara-Sara Vittorio": un evento curato dall'associazione "Città Viva". L'appuntamento è per le 18 nei locali dell'auditorium Don Milani.

**GIORGIO CICCARELLA**

## I luoghi della fede

### Gli altarini dell'itinerario Barbarino

Approfondire la conoscenza di S. Barbara con la visita dei luoghi sacri, chiese e altari votivi in particolare, che legano la città di Paternò al culto della Patrona. Questo lo scopo di un interessante "progetto pilota", "L'itinerario Barbarino", voluto dal comitato dei festeggiamenti, in sinergia con i volontari di SiciliAntica. L'attività conoscitiva, rivolta agli alunni della scuola primaria, ha riscosso un buon successo e si è conclusa il primo dicembre, immediata vigilia della festa. Diversi gli esperti di



EDICOLA VOTIVA IN VIA ROMA A PATERNÒ

tradizioni locali che, in modo gratuito, hanno illustrato non solo la vita della Patrona, ma anche la profonda devozione che lega i paternesi alla Santa di Nicomedia. Sette i luoghi interessati dal tragitto. In primo luogo la chiesa dell'Itria, dove nel 1576 ebbe inizio il culto della Santa con il cessare

della peste che colpì Paternò; la chiesa di S. Antonio Abate, in piazza Vittorio Veneto, dove nello stesso anno venne allestito un lazzaretto per ospitare gli ammalati; l'altarino di via Roma, edificato giusto cento anni fa, per ringraziare la Patrona di aver risparmiato Paternò dalla distruzione in occasione del terremoto che distrusse Messina; la chiesa di San Domenico, dove nel 1660 venne consegnato alla città il braccio reliquario della Santa; l'altare votivo di piazza Indipendenza; la chiesa della Gancia, dove fino al 1731 era detenuta un'altra reliquia della Patrona e, ovviamente, la chiesa di S. Barbara, fulcro dei festeggiamenti.

**G.CIC.**

# Ai «Tre misteri» le tradizioni culinarie diventano arte



IL RISTORANTE «I TRE MISTERI»

Cucina, arte e musica, qui sono sinonimo di sane tradizioni a tavola, lavoro attento e professionale, ampio spazio all'espressività di giovani artisti. Stiamo parlando del ristorante "I Tre Misteri", ormai una conferma nel panorama provinciale e non solo. Se tre è il numero perfetto, loro ne sono la chiara dimostrazione.

Il ristorante, pizzeria, wine bar, "I Tre Misteri", ricavato all'interno di una splendida e suggestiva villa di fine '800, ha a disposizione dei clienti tre ampie sale, un raffinato angolo bar, una incantevole veranda al chiuso, ed una caratteristica e ricca cantina, con a disposizione oltre centocinquanta etichette

di vini doc di quasi totale produzione siciliana, "perché - come spiega Franco Lo Re, tra i gestori del ristorante -, noi puntiamo a far crescere e valorizzare la nostra terra, il nostro territorio." Facilmente raggiungibile, "I Tre Misteri", si trova in via Marletta 9, in pieno centro cittadino (a pochi metri dal municipio), a Tremestieri Etneo.

Con la passione per la scoperta di nuovi talenti, "I Tre Misteri", con 150 posti a sedere, è il posto dove poter assistere ad esibizioni di giovani emergenti, ovviamente siciliani. Dopo il grande successo ottenuto con la festa di Halloween, gli appuntamenti continuano a cadenza fissa.

Il ristorante è aperto a pranzo solo la domenica, a cena tutti i giorni escluso il lunedì, giorno di chiusura. E' anche possibile, su prenotazione, riservare gli spazi de "I Tre Misteri" per l'organizzazione di cerimonie e banchetti. Fin da ora è possibile prenotare il capodanno a "I Tre Misteri", per una serata all'insegna delle sorprese, della cucina tradizionale siciliana e del sano divertimento.

Per contattare il ristorante è possibile telefonare ai numeri 0957512805 e 3460170695, o inviare una e-mail all'indirizzo [info@itre-misteri.it](mailto:info@itre-misteri.it); o visitare il sito internet [www.itremisteri.it](http://www.itremisteri.it).